

Ma la procura chiedeva il ripristino del carcere

# Stupro di Guidonia liberi i due fiancheggiatori

ROMA — È decaduta, dopo tre mesi, la misura degli arresti domiciliari applicata nei confronti di Mugurel Goia e Ionut Barbu, i due giovani romeni accusati dalla procura di Tivoli di aver favorito la fuga dei quattro connazionali protagonisti dello stupro avvenuto il 22 gennaio scorso a Guidonia ai danni di una ragazza appartatasi in auto con il fidanzato, a sua volta picchiato dal branco e rinchiuso nel bagagliaio. Il gip Cecilia Angrisano ha preso atto della scadenza dei termini e, dichiarando decaduti i domiciliari, ha disposto nei confronti dei romeni l'obbligo di dimora in una località segreta del nord. Proprio ieri, invece, il tribunale del riesame avrebbe dovuto discutere del ricorso della procura che chiedeva il ripristino del carcere ma il provvedimento del gip ha fatto venir meno la questione. Goia e Barbu, indagati in questa vicenda per favoreggiamento e resistenza a pubblico ufficiale, si sono sempre difesi sostenendo di essere stati interpellati da uno del branco (senza sapere dello stupro) che aveva bisogno di un passaggio in auto per raggiungere una città del nord per motivi di lavoro.